

Il titolare della ditta spiega in tv come coniugare mercato ed amore per le persone

L'economia solidale secondo il marenese Livio Bertola

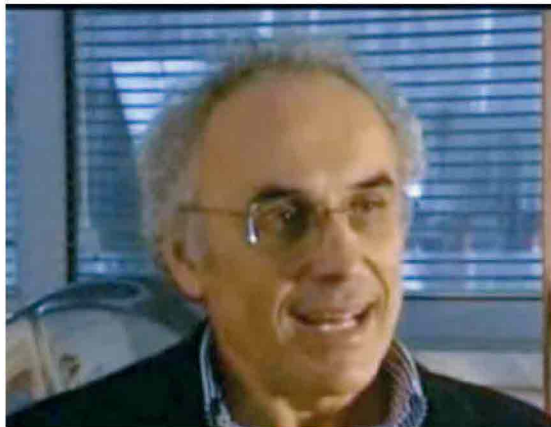
CESARE CAVALLO

Da Marene

L'azienda marenese di cromatura metalli Bertola S.r.l. è recentemente assunta alla ribalta nazionale per il modello economico-gestionale messo in atto dal titolare Livio Bertola. Lo stesso è, infatti, stato protagonista del programma televisivo Rai "L'Italia sul due". Una trasmissione in cui l'imprenditore ha raccontato la sua esperienza imprenditoriale e le ripercussioni che l'ispirazione fornitagli dall'incontro dalla fondatrice dei Focolari Chiara Lubich ha avuto sulla stessa. Più in dettaglio Bertola ha spiegato alla giornalista del 65esimo compleanno la sua azienda, delle crisi spesso ripetute di questi ultimi anni e della sua adesione ai principi dell'Economia di Comunione, l'EdC lanciata esattamente 20 anni fa dalla cittadina onoraria di Marene Chiara Lubich. Una discorso economico non esclusivamente basato sul profitto ma anche sull'attenzione a chi nelle aziende lavora e che alla fine si dimostra capace di consentire alle aziende di stare sul mercato. Indicativa del ragionamento la risposta for-



Un momento di lavoro nell'azienda marenese di cromatura metalli Bertola S.r.l.



Il titolare dell'azienda Livio Bertola da anni ha aderito ai Focolari

Il titolare dell'azienda è stato intervistato dalla Rai per la trasmissione "L'Italia sul due"

nita da Livio Bertola alla domanda quali sono i vantaggi pratici per questo tipo di economia. "Cercando di fare le cose bene per gli altri - dice l'imprenditore - le fai sempre meglio ed anche il mercato se ne accorge. Un'esperienza semplice: una grande azienda che ci aveva lasciati per andare ad investire in altri paesi con costi decisamente più bassi, adesso sta tornando perché ha visto che la nostra qualità è decisamente più alta e questa è anche una prima soddisfazione. La seconda è che nascono anche degli importanti rapporti con le persone. Infatti, cercando di amare, di far bene le cose per queste aziende e per le persone che ci lavorano, nascono dei rapporti belli, sani, puliti, per niente corrotti, basati sulla lealtà e sulla serietà. Rapporti che alla fine pagano perché l'altro si accorge che tu gli vuoi bene così, come persona, lo ami perché è una persona e non perché c'è dietro un profitto". Una testimonianza davvero bella che trova riscontro tra le maestranze dell'azienda e che traspare chiaramente anche nel servizio che la televisione pubblica ha effettuato nel grande capanno di via Roma a Marene.

